

VENERDÌ 14 DICEMBRE 1979, ORE 9,30. —
Presidenza del Presidente LA LOGGIA.

DELIBERAZIONE SULLA PROPOSTA DEL GRUPPO
COMUNISTA DI INDAGINE CONOSCITIVA EX AR-
TICOLO 144 DEL REGOLAMENTO SULLA QUE-
STIONE DEL CONTRATTO ENI-ARABIA SAUDITA.

Il Presidente LA LOGGIA, dopo aver dato comunicazione della proposta, pervenuta dal Gruppo comunista, di indagine conoscitiva sulla questione del contratto ENI-Arabia Saudita, ricorda i soddisfacenti risultati conseguiti dalla Commissione nel corso della precedente audizione, avente come oggetto le forniture di petrolio ottenute dall'ENI in Arabia Saudita. Precisa, quindi, i limiti esistenti per lo svolgimento delle indagini conoscitive, ai sensi dell'articolo 144 del Regolamento. Deve trattarsi, in questi casi, di indagini promosse per fini conoscitivi e non per fini inquirenti, anche perché, nel caso specifico, sullo stesso oggetto sono in corso indagini diverse sia di natura parlamentare, che amministrativa e giudiziaria. Il problema è, quindi, di delineare confini precisi, al fine di evitare di rischio di possibili e reciproche interferenze. Obiettivo, quest'ultimo, che deve essere realizzato non solo per ovvie considerazioni politiche, data la delicatezza del caso; ma per rispettare precise norme regolamentari. Non si deve dimenticare, infatti, che l'articolo 23 del Regolamento parlamentare per i procedimenti d'accusa fa obbligo alle Commissioni parlamentari di inchiesta di sospendere la propria attività non appena ricevano la comunicazione dell'inizio delle indagini da parte della Commissione interparlamentare per i procedimenti d'ac-

cosa. A tal proposito, ricorda che la suddetta Commissione ha già proceduto alla nomina di due relatori nel procedimento, relativo alla vicenda delle forniture ENI, che pende dinanzi ad essa.

Il deputato LABRIOLA, premesso che non si opporrà alla proposta comunista di ricorrere alla procedura prevista dall'articolo 144 del Regolamento, esprime tuttavia perplessità sulla prassi seguita. Il rischio maggiore è quello di alimentare ulteriormente uno stato confusionale dovuto al sovrapporsi di indagini diverse in campo amministrativo, giudiziario e parlamentare. Ritiene, pertanto, necessario che la Commissione precisi i termini dell'oggetto dell'indagine conoscitiva che ritiene debba tendere ad accertare la necessità della mediazione; la sua congruità; il reale svolgimento dei fatti, in merito ai quali è necessario acquisire tutta la documentazione esistente, non ancora pervenuta alla Commissione, nonché in che misura tali fatti erano effettivamente conosciuti dal Governo e da questo autorizzati.

Il deputato GAMBOLATO sottolinea la necessità che la Commissione, in questa seconda fase della sua attività in merito alla vicenda delle forniture ENI e dopo quanto conseguito con la precedente audizione, sia posta in grado di conoscere i nuovi elementi emersi nel dibattito politico sulla vicenda stessa, considerato anche il fatto che il presidente della PETROMIN ha escluso che il ricavato della mediazione sia affluito in mano araba. L'audizione dell'ex Presidente del Consiglio Andreotti e del Presidente dell'AGIP, Barbaglia, sotto questo profilo, potrebbe rendere possibile l'acquisizione delle necessarie notizie, utili a fornire un quadro

d'insieme completo, indispensabile per le valutazioni che ciascuna forza politica dovrà compiere sull'intera vicenda.

Il Presidente LA LOGGIA sospende la seduta per consentire la partecipazione alla votazione in corso in Assemblea, avvertendo che essa verrà ripresa al termine della stessa.

(La seduta sospesa alle ore 10, riprende alle 13,30).

Il Presidente LA LOGGIA, dopo essersi soffermato sui numerosi precedenti in materia di indagini conoscitive, e sulle peculiarità proprie degli strumenti regolamentari utilizzabili ai fini dell'attività conoscitiva e dell'attività ispettiva del Parlamento, ribadisce la necessità di una esatta interpretazione ed applicazione dell'articolo 144 del Regolamento in rapporto alla ben distinta finalità che le norme in esso contenute assegnano alla indagine conoscitiva ed all'inchiesta parlamentare prevista dall'articolo 144 del Regolamento, che riproduce sostanzialmente il dettato dell'articolo 82 della Costituzione, sia sull'opportunità di non interferire, neanche in modo indiretto, sull'attività della magistratura ordinaria e della Commissione parlamentare per i procedimenti di accusa. Rileva, inoltre, che la distinta configurazione della indagine conoscitiva e della inchiesta parlamentare, nel sistema della normativa che le regola, importa necessariamente che non si dia luogo, in applicazione dell'articolo 144, ad attività che si configurino come proprie dei poteri inquisitori spettanti all'autorità giudiziaria ed alla Commissione parlamentare per i procedimenti d'accusa. Ricorda, altresì, che la pubblicità, attraverso il resoconto stenografico, espressamente previsto dall'articolo 144, dei lavori relativi all'indagine conoscitiva in quanto questi si concretino in atti a carattere inquisitorio, potrebbero fornire ad eventuali inquisibili informazioni per atteggiamenti suscettibili di riflessi sull'attività della autorità giudiziaria e del-

la Commissione parlamentare per i procedimenti d'accusa. Conclude affermando che decisioni di tale delicatezza devono essere adottate con la necessaria meditazione.

Il deputato GAMBOLATO, con cui concorda il deputato CRIVELLINI, che ritiene si possa senz'altro procedere alla deliberazione dell'indagine conoscitiva sulla base delle proposte finora presentate, ribadito che l'indagine proposta ha solo fini conoscitivi e che pertanto non è destinata ad interferire con l'attività di altri organi costituzionali, dichiara di aderire alla proposta del deputato Labriola. Al fine di superare qualsiasi legittima preoccupazione ricorda, infine, che spetta alla Presidenza della Camera, ai sensi dell'articolo 144 del Regolamento, l'ulteriore valutazione che si traduce in una vera e propria autorizzazione delle indagini conoscitive che vengono proposte dalle Commissioni: sarà dunque in quella sede che potranno essere adeguatamente valutate le perplessità e le esigenze manifestate dal Presidente La Loggia.

Il deputato SERVELLO, aderendo alla impostazione del deputato Gambolato, ritiene che nel corso dell'indagine debbano essere invitati sia i dirigenti italiani della TRADINVEST che il segretario generale della Farnesina, nonché il segretario del PSI Craxi.

Il deputato RODOTA, invita la Commissione a discutere sul merito della proposta del deputato Labriola, che ritiene si inquadrino perfettamente nelle previsioni regolamentari relative alle indagini conoscitive, onde uscire dalle secche di un dibattito che altrimenti rischia di impaninarsi nell'astrattezza di considerazioni di carattere esclusivamente regolamentare.

Il deputato BODRATO ribadisce, invece, la rilevanza dei problemi posti dal Presidente La Loggia. Le procedure di cui all'articolo 144 del Regolamento, come dimostrano i lavori preparatori del nuovo regolamento della Camera, de-

vono essere finalizzate non tanto in relazione allo specifico oggetto di indagine quanto alla luce delle loro funzioni nell'ordinamento parlamentare. Gli obiettivi che detta norma voleva realizzare, e in questo senso si è sempre operato nelle applicazioni pratiche dell'istituto dell'indagine, erano principalmente di consentire a persone estranee al Parlamento di essere ascoltate su materie di particolare interesse per le Commissioni, escludendo, però, qualsiasi fine inquisitorio o ispettivo.

Dopo interventi del Presidente LA LOGGIA, che conferma le perplessità precedentemente enunciate e del deputato LABRIOLA, che invita la Commissione a superare le perplessità d'ordine regolamentare ricordando anche la possibilità di un ulteriore vaglio da parte del Presidente della Camera, il deputato GARGANO propone che l'indagine conoscitiva miri ad accertare la sfera di poteri del presidente dell'ENI e della giunta esecutiva di quell'ente, del presidente dell'AGIP e del relativo consiglio di amministrazione, nonché conoscere gli strumenti con cui l'ENI controlla le società collegate, con particolare riguardo alla IEOC e alla TRADINVEST, per valutare infine le informazioni date da detti enti al Governo ed a singoli membri di questo, sia abitualmente che in relazione alle vicende del contratto con l'Arabia Saudita.

Il deputato CARANDINI, con il quale concorda il deputato MARGHERI, osserva che la proposta del deputato GARGANO altro non è che una specificazione ulteriore della proposta del deputato LABRIOLA, propone di integrare quest'ultima con una indagine circa la valutazione effettuata per la scelta del o dei mediatori.

Il deputato BASSANINI propone quindi di integrare ulteriormente il quadro indicato dagli interventi dei deputati Labriola, Gargano e Carandini al fine di conoscere gli indirizzi dati dal Governo al gruppo ENI, nell'anno in corso, in

ordine al problema degli approvvigionamenti petroliferi, nonché i rapporti di concorrenza tra l'ENI e gli altri operatori italiani o stranieri e le forme di tale concorrenza.

Il deputato LABRIOLA propone di integrare la sua richiesta iniziale, acquisendo agli atti il recente contratto tra lo Stato italiano e il Venezuela, sempre in tema di rifornimenti energetici, nonché il testo integrale delle relative dichiarazioni rese alla stampa dal ministro del bilancio Andreatta.

Il Presidente LA LOGGIA, considerata l'esigenza di una migliore individuazione dell'oggetto dell'indagine, propone che venga specificato che l'indagine ha ad oggetto i modi di esercizio dell'attività dell'ENI e i rapporti intercorrenti fra il medesimo e le società collegate, nonché il potere di controllo del Governo e i relativi modi di esercizio, avendo riguardo alle operazioni di acquisto di greggio.

La Commissione quindi, dopo interventi dei deputati LABRIOLA, GAMBOLATO, GARGANO, RODOTA, CRIVELLINI, SERVELLO, CARANDINI, BASSANINI, MARGHERI e del Presidente LA LOGGIA, delibera di procedere ad una indagine conoscitiva sui modi di esercizio dell'attività dell'ENI e sui rapporti intercorrenti fra il medesimo e le società ad esso collegate nonché sul potere di controllo del Governo e sui relativi modi di esercizio, con particolare riguardo alle contrattazioni ed alle operazioni conseguenti relative alla acquisizione di forniture anche estere con specifico riferimento alla fornitura di petrolio dall'Arabia Saudita e comunque sulla necessità della mediazione; sulla congruità della mediazione; sulle valutazioni in base alle quali fu effettuata la scelta del mediatore o dei mediatori; sugli atti della operazione di cui andranno acquisite le copie insieme al resoconto completo di tutte le relative fasi; sugli atti e le fasi dell'operazione effettivamente portati a conoscenza del Governo *pro tempore* e dei suoi organi; sugli atti

e le fasi dell'operazione effettivamente autorizzati dal Governo e dai suoi organi; sugli indirizzi dati dal Governo al gruppo ENI nell'anno in corso, in ordine al problema degli approvvigionamenti petroliferi, in relazione a specifici contratti e alle loro modalità di attuazione; sui rapporti di concorrenza tra l'ENI e gli altri operatori italiani o stranieri e sulle eventuali iniziative di questi ultimi per contrastare la presenza dell'ente di Stato sul mercato petrolifero internazionale; sul contratto tra Italia e Venezuela di recente annunziato dal ministro del bilancio Andreatta e sulle dichiarazioni di quest'ultimo al riguardo, di entrambi dei quali andranno acquisite le copie integrali. L'indagine, inoltre, dovrà accertare la ripartizione dei poteri alla data delle contrattazioni e delle operazioni connesse alla fornitura di petrolio dall'Arabia Saudita tra il presidente dell'ENI e la relativa giunta esecutiva ed in base a quali delibere di quest'ultima ed in quale data assunte; sulle osservazioni eventualmente formulate dal collegio dei revisori in ordine a tali delibere e le eventuali iniziative prese dal Governo al riguardo; la ripartizione, alla data di cui al punto precedente, di poteri tra il presidente dell'AGIP ed il relativo consiglio di amministrazione ed in base a quali delibere di quest'ultimo ed in quale data assunte e l'atteggiamento assunto al riguardo dal collegio dei sindaci; se, ed attraverso quali strumenti l'ENI esercita funzioni di direttiva e di controllo sulle società collegate ed in particolare

sull'AGIP e sulle società aventi sede all'estero quali la IEOC e la TRADINVEST; la ripartizione dei poteri, alla data di cui in precedenza, fra i presidenti della IEOC e della TRADINVEST ed i relativi consigli di amministrazione e l'atteggiamento assunto al riguardo dal collegio dei sindaci; le finalità statutarie e le attività in concreto compiute dalla IEOC e dalla TRADINVEST in rapporto alle contrattazioni ed alle operazioni connesse alla fornitura di petrolio dall'Arabia Saudita; le informative abitualmente date al Governo ed in particolare a quali suoi componenti in ordine all'attività dell'ENI e le iniziative ed attività di direttiva e di controllo normalmente assunte dal Governo ed in particolare da quali dei suoi componenti; se e quali informative e quali conseguenti attività abbiano avuto luogo in ordine alle contrattazioni ed alle operazioni relative alla fornitura di petrolio dall'Arabia Saudita.

La Commissione, dopo aver dato mandato al Presidente di coordinare il testo da sottoporre al Presidente della Camera per la prescritta intesa, delibera, dopo interventi dei deputati GAMBOLATO, GARGANO, LABRIOLA, CRIVELLINI, SERVELLO, CARANDINI, BASSANINI, MARGHERI e del Presidente LA LOGGIA, di riconvocarsi per lunedì 17 alle ore 18, ponendo all'ordine del giorno comunicazioni del Presidente e l'esame dell'esercizio provvisorio.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 15.